

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 13/14
RIUNIONE DEL 12 SETTEMBRE 2014

Il giorno 12 settembre 2014, alle ore 10,05, regolarmente convocato con nota prot. n. 9629 del 09.09.2014, si è riunito in forma telematica con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Toscana (via S. Maria in Gradi n. 4) il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Validazione Relazione sulla *performance* anno 2013 (D.lgs. n. 150/2009, art. 14, c. 4, lett. c.)
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti in collegamento telematico tra loro:

Prof.ssa Maria Francesca Renzi	Componente
Dott. Francesco Sarpi	Componente
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente
Sig. Lorenzo Palazzi	Rappresentante degli studenti

E' assente giustificato il dott. Paolo Annunziato, Componente.

Sono presenti nella sede logistica:

Prof. Raffaele Saladino,	Coordinatore, Presidente
Sig.ra Loretta Fora	(Ufficio di Staff del Direttore Generale), componente STP

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Loretta Fora.

Il Presidente, accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite e_mail alle ore 10,55 ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire entro il termine di chiusura della riunione previsto nella convocazione (ore 13,00).

Nel corso della riunione il Presidente acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e_mail sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Nessuna.

2. VALIDAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2013 (D.LGS. N. 150/2009, ART. 14, C. 4, LETT. C.)

Il Presidente introduce il tema della validazione della Relazione sulla *performance* 2013 richiamando sinteticamente i lavori che il Nucleo ha svolto negli ultimi mesi con specifico riferimento alle fonti documentali utilizzate - **Carta di lavoro inerente al processo di valutazione (Allegato n. 1/1-1)**.

A questo proposito esprime un vivo ringraziamento per la faticosa collaborazione e competenza dimostrata dalla Prof.ssa Renzi e dal Dott. Sarpi nel predisporre la documentazione metodologica di base per le attività valutative della seduta odierna.

Il documento predisposto e gli allegati vengono analizzati dai componenti che, dopo approfondita analisi, redigono il seguente testo finale:

Riferimenti metodologici, pianificazione delle attività e risultati della valutazione

Premessa

Il presente documento illustra i riferimenti metodologici, le principali attività svolte e gli esiti della valutazione realizzata dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi della Tuscia ai fini della validazione della Relazione sulla *performance* dell'Ateneo per l'anno 2013.

Il processo di validazione posto in essere dal Nucleo è stato ispirato ai principi della trasparenza, dell'attendibilità, della ragionevolezza, della evidenza e tracciabilità e della verificabilità dei contenuti (cfr. "Principi generali" della Delibera CiVIT n. 6/2012), ricorrendo anche alla predisposizione di "Carte di lavoro" per documentare l'attività svolta (cfr. delibera CiVIT n. 6/2012 e modifica del 4 luglio 2013).

L'attività valutativa alla base della validazione della Relazione sulla *performance* è particolarmente complessa, richiedendo, così come prescritto dalla citata delibera CiVIT n. 6/2012, una verifica dei requisiti sia formali che sostanziali di un documento molto articolato, per la redazione del quale è stata utilizzata una varietà eterogenea di fonti informative e una molteplicità di dati di diversa natura (quantitativi, qualitativi, economico-finanziari, ecc.). Al riguardo, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di confermare il processo di valutazione e le metodologie di verifica adottate in occasione della validazione della Relazione sulla *performance* del 2012. Nello svolgimento dei propri compiti il Nucleo ha ritenuto di dover tener conto, tra gli altri, dei seguenti elementi:

- a) dell'attuale grado di consolidamento del "ciclo della *performance*" e del sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ateneo, tenuto conto del varo del nuovo Statuto dell'Ateneo;
- b) delle indicazioni fornite dalla CiVIT nella citata Delibera n. 6/2012 – con modifica del 4 luglio 2013 -, allorché si afferma che la metodologia da adottare per le attività valutative di cui si sta trattando deve essere "dimensionata" tenendo conto, tra gli altri, dei seguenti principi: reale fattibilità in termini di ampiezza e profondità di analisi strumentale al processo di validazione; ragionevolezza, in relazione alla complessità dimensionale e organizzativa dell'amministrazione; effettiva reperibilità, in un lasso di tempo ragionevole, delle informazioni necessarie;

- c) infine, delle specificità dell'Ordinamento universitario e dei precipui strumenti e adempimenti di pianificazione, programmazione e controllo, con le conseguenti necessità di raccordo rispetto a quelli previsti dal d.lgs. n. 150/2009, come a suo tempo rappresentate dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), con nota del 13 aprile 2012 al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, per conoscenza, al Presidente dell'ANVUR e al Presidente della CiVIT, specificità riconosciute dalla CiVIT – seduta del 12.4.2012. Inoltre, a giudizio del Nucleo di Valutazione, ai fini degli adempimenti in tema di validazione della Relazione sulla *performance*, va considerato il fatto che molte delle informazioni ivi previste sono state analizzate dal Nucleo stesso in occasione dell'espletamento delle altre funzioni attribuite – quali ad esempio la relazione annuale dei nuclei di valutazione in cui sono state trasferiti all'Anvur dati relativi alla didattica, alla ricerca scientifica, e al personale - ulteriori rispetto a quelle che il d.lgs. n. 150/2009 attribuisce agli Organismi Indipendenti di Valutazione.

1. L'oggetto della validazione e le modalità di svolgimento delle attività di valutazione

Ai sensi della citata delibera CiVIT n. 6/2012, la validazione della Relazione sulla *performance* dell'Ateneo da parte del Nucleo di Valutazione ha per oggetto profili diversi:

1. verifica della conformità (*compliance*) della Relazione alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 150/2009 e alle indicazioni contenute nella Delibera CiVIT n. 5/2012;
2. verifica dell'attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nella Relazione sulla *performance*;
3. verifica della comprensibilità della Relazione sulla *performance* anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo.

Come si evince, l'attività valutativa posta in capo al Nucleo richiede, quindi:

- a) una puntuale ricognizione di tutti i requisiti che la Relazione sulla *performance* deve soddisfare;
- b) la verifica del grado di aderenza, della Relazione nel suo complesso e dei suoi singoli contenuti informativi, ai requisiti formali (con riferimento al precedente punto 1, ad esempio, in termini di rispetto dell'indice del documento), “quantitativi” (sempre con riferimento al tema di cui al punto 1, la presenza di tutti i contenuti informativi previsti dalle disposizioni normative vigenti, ed alle Delibere della CiVIT) e “qualitativi” (per continuare nell'esempio precedente, che i contenuti informativi presenti siano chiari, esaustivi, intelligibili, ecc.);
- c) l'individuazione, per ciascuna delle tipologie di requisito sopra individuate, delle modalità valutative ritenute più idonee.

Lo svolgimento di tali valutazione richiede il ricorso ad una pluralità di strumenti e modalità di

verifica. In termini generali:

- per la verifica del rispetto dei requisiti formali, può essere sufficiente una mera analisi delle fonti documentali;
- per la verifica di dati quantitativi e qualitativi, si dovrebbe procedere ad approfondimenti e verifiche in ordine alle fonti informative utilizzate, ai criteri metodologici e agli strumenti utilizzati per la raccolta, l'analisi e l'elaborazione delle informazioni, alle modalità di definizione degli aggregati e di calcolo degli indicatori e dei target, etc.;
- infine, per la verifica dei profili più strettamente qualitativi, è necessario individuare adeguate metodologie, non essendovi alcun riferimento nel sistema di misurazione e valutazione a suo tempo adottato dall'Ateneo.

In relazione a quanto sopra, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di procedere preliminarmente alla definizione del quadro di riferimento metodologico e operativo della propria attività valutativa, per poi procedere con le verifiche in senso proprio.

Nei paragrafi seguenti, dunque, in relazione ad ogni profilo valutativo di cui alla delibera CiVIT 6/2012, sono dapprima illustrati il processo di valutazione e le metodologie seguite dal Nucleo e, successivamente, gli esiti dell'attività valutativa svolta ai fini della validazione della Relazione sulla *performance*.

2. Verifica della conformità (*compliance*) della Relazione sulla *performance*

2.1 Processo di valutazione e metodologia utilizzata

Il d.lgs. n. 150/2009 e, in particolare, la delibera CiVIT n. 5/2012 individuano, nel dettaglio, le modalità di redazione della Relazione sulla *performance* attraverso l'indicazione della struttura, dei contenuti informativi (minimi), delle modalità di determinazione degli stessi e delle forme di presentazione.

Tenuto conto della numerosità dei requisiti che devono essere presi in considerazione e al fine di rendere la valutazione quanto più possibile oggettiva, il Nucleo di Valutazione ha deciso di procedere, su questo specifico tema, come segue:

1. sulla base delle disposizioni contenute nelle Delibere CiVIT n. 6/2012 (e modifica del 4 luglio 2013), recante “Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla *performance* (art. 14, comma 4, lettera c, del d.lgs. n. 150/2009)”, e n. 5/2012, recante “Linee guida ai sensi dell’art. 13, comma 6, lettera b), del d.lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alle modalità di redazione della Relazione sulla *performance* di cui all’art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto”, è stata elaborata una sintesi dei requisiti che devono essere soddisfatti dalla Relazione sulla *performance*;
2. in continuità con quanto realizzato in occasione della validazione della Relazione sulla *performance* del 2012, è stata predisposta **una specifica *check list list*** (cfr. **Allegato n. 3/1-5 Validazione carta di lavoro inerente la *compliance* della relazione della *performance* 2013**) che prevede:

- un giudizio di “aderenza” (espresso con valutazioni qualitative riconducibili alla scala “alta”, “media”, “bassa”, “minima/assente”), riferito alla presenza/assenza e al grado di dettaglio delle informazioni previste nelle citate delibere CiVIT;

- un giudizio di “rilevanza” delle informazioni presenti (espresso con valutazioni qualitative graduate come sopra riportato, in termini di completezza, livello di dettaglio, grado di esaustività, etc.), in termini di significatività, consistenza, completezza, etc.;

3. è stata effettuata una analisi della Relazione sulla *performance* finalizzata alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per la compilazione della *check list* precedentemente definita;
4. è stato formulato un giudizio di sintesi sulla base delle risultanze delle attività analitico-ricognitive effettuate. A tal fine, si è fatto riferimento all'allegato A della delibera CiVIT n 6/2012 (come modificata il 4 luglio 2013).

Anche quest'anno il Nucleo di Valutazione è dell'avviso di attribuire a tutti i diversi requisiti riepilogati nella citata *check list* un identico peso, formulando quindi la propria valutazione sulla base del giudizio prevalente (numero di occorrenze per giudizio “alta”, “media”, “bassa”, “minima/assente”).

Inoltre, in considerazione del fatto che la Relazione sulla *performance*, costituendo l'adempimento finale di un intero ciclo di gestione, non può non risentire delle caratteristiche qualitative delle attività che precedono (pianificazione, programmazione e monitoraggio), il giudizio di sintesi espresso dal Nucleo di Valutazione tiene necessariamente conto ed è temperato con le risultanze delle precedenti attività valutative svolte dal Nucleo stesso e, in particolare, con la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione trasparenza e integrità dei controlli interni.

2.2 Esito della verifica della compliance della Relazione

In merito alla conformità della Relazione alle disposizioni contenute nel decreto e alle indicazioni contenute dalla delibera n. 5/2012, il Nucleo rileva, in generale, un elevato livello di *compliance* sia riguardo alla struttura della Relazione che in merito ai contenuti previsti.

Come illustrato dall'Allegato 2, le principali criticità che il Nucleo ha riscontrato riguardano i seguenti aspetti:

- L'analisi delle criticità, attualmente articolata in base alle aree strategiche dell'Ateneo, dovrebbe tener conto in misura maggiore degli scostamenti tra obiettivi definiti nel Piano della *performance* e relativi risultati raggiunti. Inoltre, come già suggerito dal Nucleo in occasione della validazione della Relazione sulla *performance* dello scorso anno le criticità andrebbero analizzate soprattutto in termini di risultati non conseguiti per l'anno di riferimento, tenendo conto anche di quanto previsto nel Piano per la *performance*.
- Andrebbe rafforzata l'analisi delle opportunità che, in ogni area, si ritiene possibile individuare.
- Si ribadisce il suggerimento, già formulato dal Nucleo lo scorso anno, di presentare anche

- il trend dei risultati conseguiti.
- Come già rilevato dal Nucleo nel corso della relazione sul sistema di valutazione della *performance*, manca un chiaro legame tra risorse finanziarie e obiettivi. Sul punto, come già per lo scorso anno, la Relazione specifica che il “piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio”, che dovrebbe garantire il collegamento integrale tra risorse di bilancio e piano della *performance* (D.P.C.M. 18 settembre 2012), sarà presumibilmente elaborato a partire dal 2015, previa pubblicazione dei decreti ministeriali non ancora adottati dal MIUR.

3. Verifica dell’attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nella Relazione sulla *performance*

3.1 Processo di valutazione e metodologia utilizzata

Per la definizione del requisito della attendibilità può farsi riferimento, almeno in prima approssimazione, alla “bontà” delle fonti informative utilizzate e alla “qualità” dei processi di raccolta, analisi ed elaborazione delle informazioni (connotazioni, queste, che nel caso di sistemi informativi si traducono in altrettanti requisiti degli stessi, oramai universalmente riconosciuti, quali quelli della integrità, della riservatezza, della disponibilità, etc.).

Inoltre, occorre preliminarmente osservare che un giudizio circa la attendibilità di dati e informazioni dipende ed è funzione di attributi che possono variare:

- a) L’attendibilità dei dati è garantita dalla piattaforma che permette di verificare i risultati e le fonti di riferimento;
- b) quanto ai valori espressi, in relazione alla correttezza e alle metodologie di raccolta, analisi ed elaborazione delle informazioni elementari, alle modalità di trattamento informatico dei dati, etc., oppure alla effettiva disponibilità di conoscenze.
- c) in base alla rispondenza dei dati e delle informazioni raccolte ed elaborate rispetto al fenomeno osservato (requisito della “veridicità”). In questo caso, particolare rilievo assume il fatto che le informazioni presentate siano corredate da informazioni puntuali inerenti, ad esempio, alle fonti informative utilizzate (provenienza dei dati), alle modalità di determinazione di indicatori ed altro, garantiti dalle verifiche della STP.

Inoltre, l’attività di verifica dell’attendibilità di dati e informazioni riportati in un documento di rendicontazione, quale la Relazione sulla *performance*, che ha l’obiettivo di consolidare elementi informativi riferiti ad un intero ciclo di gestione afferenti alle dimensioni organizzative, tecniche, amministrative, gestionali, economico-finanziarie, istituzionali, etc. dell’Ateneo, risulta giocoforza complessa e articolata, per la molteplicità e la varietà delle fonti informative utilizzate.

Per questo motivo, tenuto anche conto del fatto che la stessa CiVIT, nella più volte citata delibera n. 6/2012, prevede, tra le altre cose, che la metodologia di valutazione adottata dal Nucleo debba tener conto, in questo caso, della sua “reale fattibilità in termini di ampiezza e

profondità di analisi strumentale al processo di validazione”, del “rispetto del principio di ragionevolezza, complessità dimensionale e organizzativa dell’amministrazione”, nonché della “effettiva reperibilità, in un lasso di tempo ragionevole, delle informazioni necessarie”, il Nucleo di Valutazione ritiene di focalizzare la propria attenzione sui dati e le informazioni attestanti lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dall’Ateneo in quanto elementi qualificanti della Relazione ai fini della comunicazione, dell’*accountability* esterna e della facilitazione del controllo sociale, in linea con il dettato e lo spirito della riforma di cui al d.lgs. n. 150/2009.

Del resto, da una lettura preliminare della Relazione sulla *performance* mirata ad individuare le fonti informative citate esplicitamente e/o genericamente richiamate dall’Ateneo, ovvero desumibili, dalle quali sono stati tratti i dati e le notizie ivi riportate, si evince che una prima verifica di attendibilità può essere efficacemente operata, per molte informazioni, su base documentale. In particolare, l’attendibilità di alcune informazioni può essere riscontrata dal Nucleo contestualmente alla formulazione di giudizi sugli altri profili di valutazione (la verifica della attendibilità del fatto che, ai fini della redazione della Relazione, l’Ateneo abbia fatto riferimento alle delibere della CiVIT trova riscontro, ad esempio, nell’analisi della *compliance* della Relazione di cui al precedente paragrafo 2).

In secondo luogo, l’attendibilità di altre informazioni è stata già riscontrata e “certificata” dal Nucleo in occasione di altri adempimenti svolti nell’esercizio delle sue attribuzioni (come noto, infatti, in base all’ordinamento universitario, le competenze attribuite ai Nuclei di Valutazione degli Atenei sono molteplici e articolate, eccedenti rispetto a quelle assegnate dal d.lgs. n. 150/2009 agli Organismi Indipendenti di Valutazione). È questo il caso di dati e informazioni sui seguenti aspetti:

- *customer satisfaction*, tema esaminato dal Nucleo nella redazione della Relazione sulla valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti, di cui al verbale del Nucleo seduta n. 6/2014;
- ricognizione analitica delle *performance* didattiche e di istituzione di nuovi corsi di studio e parere sull’istituzione dei corsi nell’a.a. 2014/15, temi presi in esame dal Nucleo rispettivamente nel corso delle riunioni di cui ai verbali n.3/2014, 4/2014 e 8/2014;
- offerta formativa, dati sugli studenti, dati sul personale, dati finanziari, strutture e ricerca scientifica, temi presi in esame e documentati in sede di predisposizione della c.d. “rilevazione nuclei”, le cui risultanze sono allegate al verbale del Nucleo n.10/2014;
- proposta di valutazione del Direttore Generale e verifiche ai fini della valutazione del Dirigente delle Divisioni I e III, temi presi in esame dal Nucleo rispettivamente nel corso delle riunioni di cui ai verbali n.5/2014, 6/2014 e 7/2014.

Infine, la verifica di attendibilità di altre informazioni può essere operata ricorrendo ad altre fonti documentali, ufficiali e pubbliche, quali, ad esempio, le informazioni economico-finanziarie, desumibili dai bilanci dell’Ateneo, ovvero ad attività di “certificazione” operata da altri Organi dell’Ateneo, quali il Collegio dei Revisori e il Presidio di Qualità.

La verifica di attendibilità delle informazioni inerenti allo stato di avanzamento degli obiettivi è, peraltro, garantita dalla disponibilità della documentazione fornita dagli uffici competenti e disponibile sulla piattaforma.

In termini generali, la verifica di attendibilità dei dati può essere operata con riferimento

ai seguenti profili:

- a) verifica della corrispondenza tra i dati indicati nella Relazione sulla *performance* e quelli riportati nelle schede di monitoraggio semestrale redatte dalla Struttura tecnica permanente sulla base delle informazioni raccolte dalle strutture;
- b) acquisizione, presso i competenti Uffici, di ulteriori elementi informativi (dati di base, modalità di trattamento informatico, caratteristiche dei sistemi informativi con i quali vengono gestite, note metodologiche circa le attività di analisi ed elaborazione utilizzate per pervenire a dati di sintesi, quali quelli espressi da indicatori, etc.);
- c) eventuali accessi diretti alle fonti informative utilizzate per la elaborazione dei dati strumentali alla predisposizione della Relazione stessa.

Tutto quanto sopra premesso, ai fini della valutazione del profilo della attendibilità dei dati della Relazione sulla *performance* dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione ritiene di procedere, in analogia con quanto previsto per le verifiche di *compliance*, come appresso esemplificato:

1. preliminarmente analisi della Relazione finalizzata alla mappatura delle principali fonti informative espressamente indicate o desumibili, utilizzate dall'Ateneo per la predisposizione dei contenuti informativi della Relazione sulla *performance*;
2. analisi delle risultanze delle attività analitico-ricognitive;
3. formulazione di un giudizio di sintesi.

L'attendibilità dei dati è garantita dall'attività di controllo che la STP svolge in modo sistematico sulle informazioni inserite nella piattaforma sulla presenza della documentazione a supporto, nonché della nota descrittiva che accompagna i dati inseriti

Si precisa che la struttura permanente ha svolto un'attività sistematica di monitoraggio sugli obiettivi strategici e operativi. In particolare si riscontrano alcuni evidenti miglioramenti nella gestione del monitoraggio, infatti per ogni obiettivo sono stati indicati, in aggiunta alle altre informazioni già previste nella Relazione della *performance* 2013:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- scostamento tra risultato atteso e conseguito
- analisi della causa dello scostamento
- direzione della variazione nel caso di obiettivi triennali.

La scheda "Monitoraggio obiettivi strategici e operativi" è il documento messo a disposizione dalla struttura tecnica permanente del NdV ai fini della verifica. Dalla scheda emerge che il metodo utilizzato ai fini del monitoraggio è a censimento. Per la maggior parte degli obiettivi sono disponibili i documenti che attestano l'attendibilità dei risultati. Per 7 obiettivi il NdV evidenzia la mancanza di documentazione di riferimento.

Il NdV ritiene affidabili le informazioni messe a disposizione dalla Struttura Tecnica permanente e presenti sulla piattaforma

4. Verifica della comprensibilità della Relazione sulla *performance* anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso

4.1 Processo di valutazione e metodologia utilizzata

Un terzo profilo valutativo demandato alle verifiche del Nucleo attiene alla comprensibilità della Relazione sulla *performance* anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo.

L'attività che il Nucleo è chiamato a svolgere risiede nella verifica delle modalità di presentazione dei contenuti della Relazione e nel linguaggio utilizzato.

A tal proposito, si rileva che alcuni requisiti del carattere della “comprensibilità” della Relazione sulla *performance* possono essere ravvisati, coerentemente con le finalità e la *ratio* del sistema dei controlli interni disegnato dal d.lgs. n. 150/2009, innanzitutto, in alcuni di quelli previsti per la stesura dello stesso Piano della *performance*, così come indicati nella Delibera CiVIT n. 112/2010, ovvero:

- a) “trasparenza”, sia in termini di presenza di informazioni idonee a “render conto” del processo di formulazione della Relazione, sia in termini di chiarezza dei dati e delle informazioni presentate in funzione dei destinatari, nella fattispecie, cittadini e imprese;
- b) “immediata intelligibilità”, sia in termini di quantità e qualità, lunghezza e livello di sintesi e quindi di facilità di comprensione, etc. delle informazioni presentate;
- c) “veridicità” e “verificabilità” dei dati e delle informazioni rilevate, rilevabile, ad esempio, attraverso la indicazione delle fonti di provenienza dei dati stessi;
- d) “coerenza” delle informazioni riportate, in termini di congruenza dei dati riportati nelle diverse sezioni.

Più in generale, si può far riferimento ai requisiti propri della comunicazione pubblica e a quelli degli strumenti di rendicontazione e *accountability* oramai diffusi anche tra le amministrazioni pubbliche, quali bilanci sociali, di mandato, ecc.

Ai fini della valutazione del profilo di cui trattasi, il Nucleo di Valutazione ritiene di ricorrere ai seguenti requisiti:

- a) presenza/assenza di un linguaggio eccessivamente tecnico-gergale;
- b) necessità o meno di conoscenze approfondite, da parte degli *stakeholder*, dell'organizzazione e del funzionamento del sistema universitario per la comprensione di alcuni specifici contenuti informativi presenti nella Relazione;
- c) rinvio o meno di altra documentazione, generale o specifica, che sia di facile reperibilità per gli utenti sul sito dell'Ateneo o su altre fonti esplicitamente indicate.

4.2 Esito della verifica della comprensibilità della Relazione

La Relazione presenta nel complesso una comprensibilità sufficiente, sia in merito alla struttura che al contenuto delle informazioni in essa riportate.

In particolare, il ricorso a grafici rappresentativi dell'organigramma dell'Ateneo aiuta ad avere un quadro di sintesi dell'organizzazione; l'albero delle *performance* articolato per aree strategiche assicura un collegamento con le informazioni del Piano e mostra in modo schematico il rapporto gerarchico e funzionale tra gli obiettivi; l'indicazione, sempre nell'albero delle *performance*, di *target*, valori di consuntivo e percentuali di scostamento riferite ad ogni obiettivo fornisce una visione di sintesi della *performance* dell'Ateneo.

Apprezzabile è anche l'adozione per la prima volta di un sistema grafico a colori che sintetizza l'andamento degli indicatori ed il grado di raggiungimento dei *target*, articolato separatamente in base al livello gerarchico degli obiettivi ed all'area strategica.

Inoltre, rispetto alla Relazione sulla *performance* del 2012 si registra un maggiore sforzo nella illustrazione sistematica delle cause di scostamento tra *target* e obiettivi, a dimostrazione di un maggiore impegno dell'Ateneo nel motivare il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano della *performance*.

Ciò premesso, restano dei **margini di miglioramento** sotto una serie di profili:

- In alcuni casi il linguaggio utilizzato continua ad essere troppo specialistico per essere effettivamente accessibile anche agli *stakeholders* esterni. Un esempio al riguardo è fornito dalla illustrazione del sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento annuale degli obiettivi strategici.
- In riferimento al citato sistema grafico di sintesi relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi, sarebbe utile adottare una soluzione che eviti il moltiplicarsi di simboli in riferimento ad un singolo *target* o ad indicatori riferiti allo stesso obiettivo, in modo da agevolare la lettura.
- Andrebbe assicurata una maggiore comprensibilità del rapporto tra definizione dei *target* e modalità di calcolo dei dati relativi ai valori a consuntivo. Andrebbe parimenti illustrato in modo sistematico il significato degli acronimi utilizzati.

5 Tracciamento delle attività valutative

Ai fini di una rappresentazione sintetica delle attività valutative e dei giudizi parziali formulati ai fini della validazione della Relazione sulla *performance*, il Nucleo di Valutazione ha concordato sulla opportunità di procedere a tracciare le stesse secondo modalità analoghe a quelle indicate dalla CiVIT (cosiddette "Carte di lavoro").

In particolare per la validazione della Relazione sulla *performance* 2013 il Nucleo ha utilizzato l'allegato A "Tenuta e redazione delle carte di lavoro" della delibera CiVIT n 6/2012 modificato dalla Commissione nella seduta del 04/07/2013 (cfr. Allegato 2 - Sintesi delle carte di lavoro).

Il Nucleo ha stabilito che le attività di verifica siano brevemente riassunte e che siano

indicati i tempi in cui le attività sono state svolte. L'istituzione della piattaforma di Ateneo permette ora una verifica documentale degli obblighi relativi alla *performance*.

Coerentemente con tali principi, il Nucleo ha proceduto ad esortare un approccio collaborativo con l'Amministrazione volto ad incentivare le buone prassi, a stimolare i processi di valutazione e, in ultima analisi, a rafforzare il ciclo della *performance*. Il Nucleo ha, infatti, evidenziato in modo sistematico e diretto le lacune delle prime versioni della Relazione, sottolineandone i principali aspetti critici. Tali suggerimenti sono stati generalmente accolti dall'Amministrazione in occasione della redazione finale della Relazione.

Sulla base delle attività valutative sopra esposte (**Sintesi delle carte di lavoro – Allegato n. 2/1-1**), il Nucleo di Valutazione valida la Relazione sulla performance anno 2013 e dà mandato al Coordinatore di firmare il **Documento di Validazione (Allegato n. 4/1-1)**.

Allegati al verbale:

Allegato n. 1/1-1	Carta di lavoro inerente al processo di valutazione
Allegato n. 2/1-1	Sintesi delle carte di lavoro
Allegato n. 3/1-5	Carta di lavoro inerente alle verifica della <i>compliance</i> della Relazione sulla <i>performance</i> 2013
Allegato n. 4/1-1	Documento di validazione

3. VARIE ED EVENTUALI.

Il punto non registra argomenti da trattare.

Il presente verbale è approvato all'unanimità, come da e_mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13,10.

Letto e approvato seduta stante.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sig.ra Loretta Fora

IL PRESIDENTE
Prof. Raffaele Saladino